Cod. Procedura: 4633
Sigla Progetto: CT_002_VI00011
Proponente: Terrammare srl

OGGETTO: "Contratto di pertinenza demaniale con servizi per la diretta fruizione del mare e scivola per l'accesso in acqua di disabili - fedele ricostruzione dell'annesso demaniale e adeguamento delle strutture stagionali post "ciclone Harry"

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e DA n. 318 del 28/10/2025
Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n. 495/2026
approvato durante la seduta del Nucleo di giorno 21/05/2026

Codice procedura	4633
Classifica	CT_002_VI00011
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e DA n. 318 del 28/10/2025
Oggetto	Contratto di pertinenza demaniale con servizi per la diretta fruizione del mare e scivola per l'accesso in acqua di disabili - fedele ricostruzione dell'annesso demaniale e adeguamento delle strutture stagionali post "ciclone Harry
Procedura finanziata	no
Proponente	Terrammare srl
Sede Legale	----
Capitale Sociale	----
Legale Rappresentante	Giorgia Di Raimondo
Progettisti	Ing. Antonio Maria Busà
Località del progetto	Aci Castello
Data presentazione al dipartimento	08/05/2026
Data procedibilità	20/05/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2.000,00 euro
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27

giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*";
VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*"
VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;
VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;
VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;
VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;
VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì', il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;
VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;
VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.
VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

CONSIDERATO che la Società Terrammare S.r.l.s., in persona del legale rappresentante Sig.ra Giorgia Raimondo, ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening per il progetto denominato "Contratto di pertinenza demaniale con servizi per la diretta fruizione del mare e scivola per l'accesso in acqua di disabili – fedele ricostruzione dell'annesso demaniale e adeguamento delle strutture stagionali post 'Ciclone Harry'", tramite deposito nella Sezione Enti del Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, **Istanza n. 4645**, acquisita al **protocollo del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – DRA n. 32697 del 08/05/2026**.

CONSIDERATO che la predetta istanza riguarda un intervento già oggetto di precedente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening, definita con **D.D.G. n. 819 del 10/06/2025**, reso sulla base del **Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 295 del 27/05/2025**, relativo al precedente **Codice Procedura n. 3578**, classifica **CT_002_VI00010**.

VISTA ed **ANALIZZATA** la seguente documentazione amministrativa di seguito riportata:

progr.	N.ro	Descrizione
1	183959	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2	183960	02 - AVVISO AL PUBBLICO
3	183961	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
4	183962	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
5	183963	35 - RELAZIONE TECNICA
6	183964	90 - SHAPE FILES (ZIP)
7	183965	INCARICO ART 36 LR 1 /19
8	183966	DOCUMENTAZIONE V.INC.A. - LIVELLO I SCREENING - PARERE D.D.G. N. ...
9	183967	DELEGA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE PRATICHE ...
10	183968	ELAB. 02 - INQUADRAMENTO
11	183969	ELAB. 03 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
12	183970	ELAB. 04.1 - PLANIMETRIA, PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI DELLO STATO ...
13	183971	ELAB. 04.1 - PLANIMETRIA, PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI DELLO STATO ...
14	183972	ELAB. 05 - PLANIMETRIA, PROSPETTI E SEZIONI DELLO STATO DI ...
15	183973	ELAB. 06 - PIANTA E SEZIONI DELLO STATO DI PROGETTO
16	183974	ELAB. 07 - PROSPETTI E RENDER DELLO STATO DI PROGETTO
17	183975	ELAB. 13 - SUPERFICIE OGGETTO DI CONCESSIONE
18	183976	ELAB. 18 - CARTA DEI VINCOLI
19	183977	ELAB. 20 - RELAZIONE SULLE BIOCENOSI
20	183978	ELAB. 00 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
21	183979	ELAB. 01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA

VISTA la nuova istanza, datata 04/05/2026, presentata dalla Sig.ra Giorgia Raimondo in qualità di legale rappresentante della Società Terrammare S.r.l.s., relativa alla procedura in oggetto e riferita agli interventi di fedele ricostruzione dell'annesso demaniale danneggiato dal "Ciclone Harry" e di adeguamento delle strutture stagionali per mutamento delle altimetrie dell'area di battigia.

VISTA la nota assunta al **protocollo DRA n. 32697 del 08/05/2026**, con la quale la Società Terrammare S.r.l.s. ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening, tramite deposito nella Sezione Enti del Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, **Istanza n. 4645**, per il progetto "Contratto di pertinenza demaniale con servizi per la diretta fruizione del mare e scivola per l'accesso in acqua di disabili – fedele ricostruzione dell'annesso demaniale e adeguamento delle strutture stagionali post 'Ciclone Harry'".

VISTA la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori, riferita allo **Screening VIncA – Livello I – Aci Castello – Istanza n. 4645**, dalla quale risulta il pagamento in data **06/05/2026** dell'importo di euro **2.000,00**, oltre commissioni, in favore della Regione Siciliana.

VISTA la nota del proponente, datata **11/05/2026**, acquisita al **protocollo DRA n. 33629 del 11/05/2026**, con la quale la Società Terrammare S.r.l.s., con riferimento all'Istanza n. 4645, già inoltrata in data 08/05/2026 e acquisita al prot. DRA n. 32697 del 08/05/2026, ha trasmesso, a perfezionamento della pratica, copia dell'elaborato **RS09GIS0001S0_Area Intervento ISTANZA 4645.zip**, relativo agli shape files, in sostituzione di quello precedentemente presentato, in quanto privo della tabella attributi.

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, acquisita/registrata al **prot. DRA n. 34480 del 13/05/2026**, avente ad oggetto **CT 2 V.I. 11 – C.P. 4633**, con la quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura 4633, ed è stata formalmente trasmessa la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

CONSIDERATO che con la medesima nota **prot. DRA n. 34480 del 13/05/2026**, il Servizio 1 ha dato atto che l'intervento è direttamente connesso agli effetti degli eventi meteorologici e meteo-marini che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito anche il territorio della Regione Siciliana, richiamando l'Ordinanza del Capo del

Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 e la conseguente applicazione del termine di 7 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.

CONSIDERATO che la nota **prot. DRA n. 34480 del 13/05/2026** è stata trasmessa, tra gli altri, alla Società Terrammare S.r.l.s., al Servizio 3 – Aree naturali protette, all'Area Marina Protetta "Fondali di Aci Castello", alla Capitaneria di Porto di Catania, al Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, al Comune di Aci Castello e alla Segreteria della CTS.

VISTO l'avviso al pubblico predisposto dal proponente, relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza Livello I Screening, con il quale la Società Terrammare S.r.l.s. comunica di aver presentato alla Regione Siciliana – Dipartimento dell'Ambiente istanza per l'avvio della procedura di V.Inc.A. relativa all'intervento in oggetto, specificando che l'intervento interessa il sito **SIC/ZSC ITA070028 "Fondali di Aci Castello – Isola Lachea – Ciclopi"** e interessa indirettamente il sito **SIC/ZSC ITA070006 "Isole dei Ciclopi"**, posto a distanza di circa 1.300 metri.

VISTO il format di supporto screening di V.Inc.A. – Proponente, nel quale la Società dichiara che l'intervento ricade nella tipologia di ristrutturazione/manutenzione edifici ai sensi del D.P.R. 380/2001 e nella realizzazione di strutture precarie stagionali per consentire l'utilizzo del mare, con localizzazione nel Comune di Aci Castello, via del Porto, Foglio 8, particella 827.

CONSIDERATO che nel medesimo format di supporto screening il proponente dichiara di aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e/o del Piano di Gestione del sito Natura 2000 interessato, richiamando la **Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Isola dei Ciclopi n. 7 del 15/09/2017** e il **D.D.G. n. 1084 del 21/12/2018** del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

CONSIDERATO che il progetto oggetto della presente procedura riguarda gli interventi di fedele ricostruzione dell'annesso demaniale danneggiato dagli eventi meteo-marini eccezionali verificatisi nei giorni 19–21 gennaio 2026, denominati "Ciclone Harry", nonché l'adeguamento delle strutture stagionali per il mutamento delle altimetrie dell'area di battigia, nell'ambito della concessione demaniale relativa alla realizzazione di servizi per la diretta fruizione del mare e di scivola/dispositivo per l'accesso in acqua di persone con disabilità.

CONSIDERATO che l'intervento complessivo era già stato oggetto di precedente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening, conclusa con **Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 295 del 27/05/2025**, successivamente recepito con **D.D.G. n. 819 del 10/06/2025**, relativo al progetto "Concessione demaniale contratto di pertinenza demaniale con servizi per la diretta fruizione del mare e scivola per l'accesso in acqua di disabili".

CONSIDERATO che il progetto originariamente valutato prevedeva la realizzazione di una struttura per la diretta fruizione del mare e per l'accesso in acqua di persone con disabilità, con servizi senza cucina, nell'ambito della quale era previsto un intervento di risanamento conservativo di un immobile di pertinenza demaniale, in condizioni di precarietà, nonché la realizzazione di strutture stagionali e amovibili finalizzate alla fruizione del mare.

CONSIDERATO che, come già riportato nel precedente parere, la Società Terrammare S.r.l.s. intendeva realizzare nel Comune di Aci Castello, con accesso da via del Porto, un solarium e strutture destinate alla fruizione della risorsa mare sia per utenti normodotati sia per persone con disabilità o ridotta mobilità, le quali diversamente avrebbero notevoli difficoltà ad accedere autonomamente al mare.

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento è localizzata in ambito demaniale marittimo, in prossimità del molo e del porto di Aci Castello, in un contesto urbano-costiero già storicamente interessato dalla fruizione

balneare, dalla presenza di strutture e manufatti preesistenti e da usi antropici connessi alla balneazione, alla fruizione turistica e alle attività portuali.

CONSIDERATO che il progetto originario prevedeva il risanamento conservativo della pertinenza demaniale, la realizzazione di servizi igienici, spogliatoi, docce, solarium, passerelle, scalette per l'accesso al mare e un dispositivo per la discesa in acqua di persone con disabilità, senza previsione di cucina.

CONSIDERATO che, a seguito degli eventi meteo-marini eccezionali del gennaio 2026, l'annesso demaniale è stato danneggiato in modo significativo, con perdita di porzioni strutturali, crolli parziali e compromissione della residua stabilità del manufatto, rendendo necessario non più il solo risanamento conservativo, ma la fedele ricostruzione dell'annesso demaniale danneggiato.

CONSIDERATO che gli stessi eventi meteo-marini hanno determinato modificazioni dell'assetto plano-altimetrico dell'area di battigia, rendendo necessario l'adeguamento delle strutture stagionali già previste, senza variazione della superficie demaniale concessa e senza modifica della destinazione funzionale dell'intervento.

CONSIDERATO che la proposta attuale si articola pertanto in due principali categorie di intervento:

- fedele ricostruzione dell'annesso demaniale danneggiato dal "Ciclone Harry";
- adeguamento plano-altimetrico e distributivo delle strutture stagionali per la fruizione del mare, in ragione del mutato assetto della battigia.

CONSIDERATO che le strutture stagionali continuano a essere previste come opere precarie, amovibili e reversibili, da montare per la stagione balneare e rimuovere al termine della stessa, senza incremento della superficie demaniale concessa e senza modifica dell'impianto generale già valutato.

CONSIDERATO che il progetto mantiene la finalità di garantire una fruizione ordinata e accessibile del mare, con particolare riferimento all'accesso alla balneazione da parte di persone con disabilità, attraverso l'installazione di un dispositivo meccanizzato o comunque idoneo a consentire l'ingresso in acqua in condizioni di autonomia e sicurezza.

CONSIDERATO che gli interventi previsti confermano l'assenza di servizio cucina, circostanza già valorizzata nel precedente parere ai fini del contenimento del carico ambientale, della produzione di reflui e della pressione antropica connessa all'esercizio dell'attività.

CONSIDERATO che la variante progettuale non introduce nuove funzioni, non prevede ampliamenti della superficie demaniale concessa, non determina incremento stabile del carico antropico e non modifica la natura stagionale e amovibile delle strutture destinate alla fruizione del mare.

CONSIDERATO che l'area di intervento ricade nel Comune di Aci Castello, in via del Porto, in prossimità del porto e del centro storico, in un contesto costiero fortemente caratterizzato dalla presenza del paesaggio vulcanico etneo, dalla vicinanza con la Riviera dei Ciclopi e dalla presenza di habitat marini di interesse comunitario.

CONSIDERATO che l'area è ricompresa nella Zona C dell'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi" e ricade all'interno del sito Natura 2000 **ITA070028 "Fondali di Aci Castello – Isola Lachea – Ciclopi"**; risulta inoltre prossima al sito **ITA070006 "Isole dei Ciclopi"**.

CONSIDERATO che, come già riportato nel precedente parere, i fondali di Aci Castello e in particolare quelli circostanti le Isole Ciclopi sono caratterizzati da biocenosi ricche e diversificate, con substrati rocciosi di natura vulcanica, biocenosi fotofile presenza di biocenosi del Coralligeno e presenza di praterie di Posidonia oceanica in alcuni tratti dell'area marina vasta.

CONSIDERATO che il precedente parere aveva richiamato, in relazione alle biocenosi, la presenza di substrati rocciosi che raggiungono profondità medie di circa 20-30 metri nella porzione centro-settentrionale e profondità maggiori nella porzione meridionale, nonché la presenza, nell'infralitorale superiore e medio-inferiore, di comunità bentoniche di interesse ecologico.

CONSIDERATO che il sito Natura 2000 interessato è caratterizzato da habitat marini sensibili, con particolare riferimento a praterie di Posidonia oceanica, scogliere, substrati rocciosi vulcanici, biocenosi fotofile e coralligeno, rispetto ai quali occorre assicurare che le opere previste non determinino alterazioni permanenti, ancoraggi invasivi, scarichi o immissioni di sostanze inquinanti.

CONSIDERATO che il proponente dichiara di avere preso visione degli obiettivi di conservazione, delle misure di conservazione e/o del Piano di Gestione del sito Natura 2000 interessato, richiamando gli atti gestionali dell'Area Marina Protetta e del sito, con particolare riferimento alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Isola dei Ciclopi n. 7 del 15/09/2017 e al D.D.G. n. 1084 del 21/12/2018 del Dipartimento dell'Ambiente.

CONSIDERATO che il precedente parere aveva già analizzato la compatibilità dell'intervento con le misure di conservazione e con le indicazioni gestionali applicabili, richiamando in particolare l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il divieto di scarico in mare, il divieto di impiego di carburanti e sostanze chimiche all'interno dell'area in concessione, il recupero dei materiali in caso di danni alle strutture e il servizio giornaliero di recupero rifiuti nell'area in concessione.

VALUTATO che l'inquadramento ambientale di riferimento non risulta mutato rispetto al precedente parere, permanendo l'interferenza con un ambito marino-costiero di elevato valore naturalistico ma inserito in un contesto urbano-portuale già antropizzato, con presenza di manufatti preesistenti, precedenti usi balneari e strutture connesse alla fruizione dell'area.

VALUTATO che le modifiche introdotte dal progetto attuale non determinano una diversa localizzazione dell'intervento, non comportano un ampliamento della superficie interessata e non introducono nuove pressioni su habitat o specie rispetto a quelle già valutate nel precedente procedimento.

CONSIDERATO che il precedente parere aveva espresso valutazione positiva sulla base della configurazione progettuale allora proposta, anche a seguito della rinuncia da parte del proponente alla demolizione dei manufatti in calcestruzzo presenti nelle aree demaniali, ritenuta utile a limitare gli impatti in fase di cantiere e a ricondurre il progetto entro la soglia della non significatività.

CONSIDERATO che, nel precedente parere, la CTS aveva rilevato la necessità di eliminare le lavorazioni edilizie potenzialmente più impattanti, soprattutto in relazione alla fase di cantiere, e che il proponente aveva manifestato la disponibilità a non procedere alla demolizione dei manufatti in cls.

CONSIDERATO che la variante oggi proposta non reintroduce le lavorazioni già oggetto di rinuncia, ma deriva da un evento calamitoso sopravvenuto, che ha inciso sulla consistenza dell'annesso demaniale e sull'assetto dell'area di battigia.

CONSIDERATO che la fedele ricostruzione dell'annesso demaniale si configura come intervento finalizzato al ripristino della consistenza antecedente all'evento meteo-marino eccezionale e non come intervento di nuova edificazione o ampliamento funzionale rispetto a quanto già oggetto di concessione e precedente valutazione.

CONSIDERATO che l'adeguamento delle strutture stagionali riguarda la necessità di adattare quote, appoggi, raccordi, passerelle e dispositivi di accesso al mare al mutato assetto plano-altimetrico dell'area di battigia, senza aumento della superficie concessa e senza alterazione della funzione già valutata.

VALUTATO che le modifiche introdotte non appaiono sostanziali ai fini della Valutazione di Incidenza, in quanto non determinano incremento di superficie, non modificano la localizzazione generale dell'intervento, non incrementano il carico antropico, non introducono attività di cucina o nuove funzioni produttive e non alterano la natura stagionale, precaria e amovibile delle strutture destinate alla fruizione del mare.

VALUTATO che la trasformazione dell'intervento sull'annesso demaniale da risanamento conservativo a fedele ricostruzione è conseguenza diretta del danneggiamento subito a causa del "Ciclone Harry" e non deriva da una diversa scelta progettuale espansiva.

VALUTATO che l'adeguamento delle strutture stagionali, in quanto riferito al mutamento dell'assetto plano-altimetrico della battigia, non determina nuovi fattori di pressione ambientale rispetto a quelli già considerati, purché siano rispettate le condizioni già impartite e siano adottate tutte le cautele necessarie alla tutela dei fondali e delle biocenosi marine.

RITENUTO pertanto che la variante proposta possa essere qualificata, sotto il profilo dell'incidenza ambientale, quale adeguamento progettuale non sostanziale rispetto al quadro già valutato, fermo restando che l'esecuzione degli interventi dovrà avvenire nel pieno rispetto delle condizioni ambientali già rese nel precedente Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 295 del 27/05/2025 e nel conseguente D.D.G. n. 819 del 10/06/2025.

Viabilità e traffico veicolare

CONSIDERATO che il precedente parere aveva già valutato i possibili disturbi alla viabilità, rilevando che l'incremento del traffico veicolare sarebbe stato contenuto anche attraverso l'utilizzo di navette di collegamento con aree di parcheggio esterne, al fine di decongestionare l'area del centro storico e del porto di Aci Castello.

CONSIDERATO che l'area di progetto è ubicata in prossimità del molo e della parte terminale della viabilità che conduce al porto, in un ambito urbano nel quale la disponibilità di aree di sosta è limitata e nel quale la pressione veicolare è già condizionata dalla fruizione turistica e balneare stagionale.

VALUTATO che la variante oggi proposta non determina incremento della capacità ricettiva, non amplia la superficie demaniale concessa e non introduce nuove attività tali da modificare il quadro dei flussi già valutato.

VALUTATO che il mantenimento delle misure organizzative già previste, quali l'utilizzo di navette o sistemi di accompagnamento verso aree di parcheggio esterne, costituisce elemento utile a contenere l'impatto sulla viabilità.

RITENUTO che, in coerenza con il precedente parere, l'impatto sulla viabilità possa essere considerato non significativo, restando ferma la necessità di mantenere le misure di gestione del traffico e degli accessi già valutate positivamente.

Emissioni sonore e disturbo antropico

CONSIDERATO che il precedente parere ha ritenuto le emissioni sonore e i livelli di rumore trascurabili e comunque riconducibili ai livelli ordinari della stagione estiva nel centro storico di Aci Castello, con obbligo del rispetto della normativa vigente in materia.

CONSIDERATO che le principali emissioni sonore connesse alla variante possono essere ricondotte alla fase di cantiere per la fedele ricostruzione dell'annesso demaniale e alle fasi annuali di montaggio e smontaggio delle strutture stagionali.

VALUTATO che tali attività hanno carattere temporaneo, localizzato e limitato, e che il contesto di riferimento è già interessato da rumori antropici connessi alla viabilità, alla fruizione portuale, alla balneazione e alle attività presenti nel centro urbano costiero.

VALUTATO che la variante non determina un incremento permanente delle emissioni sonore in fase di esercizio rispetto al progetto già valutato.

RITENUTO che l'impatto acustico e il disturbo antropico possano essere considerati non significativi, a condizione che le attività di cantiere siano svolte in orario diurno, con mezzi in buono stato manutentivo e con modalità tali da limitare la durata e l'intensità delle lavorazioni.

Biodiversità, habitat e specie

CONSIDERATO che il precedente parere ha valutato gli effetti sulla biodiversità, rilevando che l'area di intervento risultava già occupata da vegetazione incolta e di scarso pregio naturalistico e che la struttura non avrebbe occupato aree in cui erano state rilevate specie di pregio naturalistico.

CONSIDERATO che il precedente parere ha ritenuto che le popolazioni individuate dalla Direttiva Habitat non avrebbero subito pressioni significative dalla struttura da realizzare e che l'area, una volta regolamentata per la fruizione e l'accesso al mare, sarebbe risultata interdetta al passaggio e all'ormeggio incontrollato di imbarcazioni, con potenziale beneficio per i fondali e per le specie che in essi vivono.

CONSIDERATO che la variante non comporta incremento dell'occupazione di suolo o di superfici marine rispetto a quanto già valutato, non modifica la destinazione dell'intervento e non incrementa la pressione antropica rispetto al quadro già esaminato.

VALUTATO che la fedele ricostruzione dell'annesso demaniale riguarda un manufatto preesistente, già ricompreso nel precedente progetto, e che gli adeguamenti delle strutture stagionali sono conseguenti al mutamento della battigia prodotto da evento meteo-marino eccezionale.

VALUTATO che la proposta progettuale non determina sottrazione significativa di habitat naturali, non interessa aree di pregio vegetazionale terrestre e non introduce nuove forme di disturbo alle specie rispetto al precedente quadro progettuale.

RITENUTO che l'impatto sulla biodiversità, sugli habitat e sulle specie possa essere confermato come non significativo, purché siano mantenute tutte le condizioni già rese nel precedente parere, con particolare riferimento alla tutela dei fondali, alla non alterazione permanente degli habitat e all'obbligo di evitare scarichi, dispersioni o immissioni in ambiente marino.

Biocenosi marine e fondali

CONSIDERATO che il precedente parere ha descritto i fondali di Aci Castello come caratterizzati da una biocenosi ricca e diversificata, con substrati rocciosi vulcanici, biocenosi fotofile, biocenosi del Coralligeno, presenza di Posidonia oceanica in alcuni tratti e comunità bentoniche di interesse ecologico.

CONSIDERATO che nel precedente parere è stato ritenuto che l'unica attività da svolgere in mare nel paraggio interessato dalla struttura proposta avrebbe avuto carattere stagionale e non invasivo dei fondali, e che pertanto non si riteneva che tale attività potesse avere un impatto significativo sulle biocenosi presenti.

CONSIDERATO che la proposta attuale conferma la natura stagionale e amovibile delle opere destinate alla fruizione del mare, incluse passerelle, scalette, solarium e dispositivo di accesso in acqua per persone con disabilità.

VALUTATO che le modifiche proposte non determinano ampliamento della superficie in concessione, non introducono nuove opere fisse in mare, non prevedono interventi invasivi sui fondali e non mutano la natura temporanea delle opere.

VALUTATO che le potenziali interferenze con le biocenosi marine possono derivare esclusivamente dalle modalità di posa, appoggio o ancoraggio delle strutture stagionali, le quali devono pertanto essere realizzate con sistemi puntuali, reversibili e non lesivi del substrato.

RITENUTO che, in coerenza con il precedente parere, l'impatto sulle biocenosi marine possa essere considerato non significativo, a condizione che sia vietata qualsiasi alterazione permanente dei fondali, qualsiasi ancoraggio o appoggio su praterie di Posidonia oceanica o su habitat marini sensibili, e che le strutture siano integralmente rimosse al termine della stagione balneare.

Suolo, sottosuolo e assetto geomorfologico

CONSIDERATO che il precedente parere ha valutato che il sito presenta la morfologia tipica del paesaggio costiero etneo e che il progetto non avrebbe modificato la geomorfologia dell'area, in quanto le strutture previste per la fruizione del mare e per il solarium avevano carattere stagionale e amovibile.

CONSIDERATO che nel precedente parere l'impatto sulle matrici suolo e sottosuolo è stato considerato nullo o comunque non significativo, in ragione della natura temporanea e removibile delle strutture.

CONSIDERATO che la fedele ricostruzione dell'annesso demaniale riguarda un manufatto già esistente, danneggiato dal "Ciclone Harry", e che l'intervento è volto al ripristino della consistenza antecedente all'evento calamitoso.

VALUTATO che l'adeguamento delle strutture stagionali al mutato assetto della battigia non comporta nuova occupazione stabile, non determina trasformazioni irreversibili del suolo o del substrato costiero e non implica alterazioni permanenti dell'assetto morfologico.

VALUTATO che resta centrale, ai fini della compatibilità ambientale, il mantenimento del divieto di realizzazione di nuove opere in calcestruzzo per le strutture precarie stagionali.

RITENUTO che l'impatto su suolo, sottosuolo e assetto geomorfologico possa essere confermato come non significativo, purché le lavorazioni siano contenute nelle aree strettamente necessarie e siano rispettate le condizioni già rese nel precedente parere.

Componente geologica

CONSIDERATO che il precedente parere ha descritto il sito come caratterizzato dalla morfologia tipica del paesaggio etneo, con pianori delimitati da dislivelli dovuti al contatto di varie colate laviche sovrapposte e con presenza, lungo la linea di costa, di rocce con fessurazione prismatica tipiche degli affioramenti vulcanici.

CONSIDERATO che il precedente parere ha ritenuto che, trattandosi di strutture amovibili e temporanee poste sopra le formazioni esistenti, i luoghi non sarebbero stati modificati sotto il profilo geologico.

VALUTATO che la variante non introduce scavi significativi, non determina modifiche della linea di costa, non prevede interventi di trasformazione dei substrati naturali e non altera la configurazione geologica dell'area.

RITENUTO che l'impatto sulla componente geologica possa essere considerato non significativo, restando confermata la necessità che tutte le opere stagionali siano realizzate con modalità non invasive, amovibili e reversibili.

Componente idrogeologica

CONSIDERATO che il precedente parere ha rilevato che dall'analisi del Piano per l'Assetto Idrogeologico non emergevano fattori di rischio e/o pericolosità geomorfologica in atto, né dissesti o vincoli idraulici tali da incidere sulla compatibilità dell'intervento.

CONSIDERATO che il precedente parere ha ritenuto che la realizzazione dell'opera non avrebbe alterato l'assetto idrogeologico della zona interessata e che le procedure gestionali della struttura avrebbero reso del tutto trascurabile l'impatto potenziale.

VALUTATO che la variante non introduce opere idrauliche, non modifica il regime di deflusso delle acque, non determina impermeabilizzazioni aggiuntive significative e non comporta alterazioni dell'assetto idrogeologico rispetto al quadro già valutato.

RITENUTO che l'impatto sulla componente idrogeologica possa essere considerato trascurabile e non significativo, fermo restando l'obbligo di gestire le aree di cantiere evitando accumuli di materiali, occlusioni di deflusso, dispersione di rifiuti o rilascio di sostanze potenzialmente contaminanti.

Acque, reflui e qualità delle acque marine

CONSIDERATO che il precedente parere ha rilevato che il progetto non prevedeva un trattamento specifico delle acque meteoriche, trattandosi di struttura stagionale e di dimensioni contenute, e che gli scarichi sarebbero stati collegati alla rete fognaria comunale, attraverso il sistema già previsto nella pertinenza demaniale.

CONSIDERATO che il precedente parere ha ritenuto nullo o non significativo l'impatto potenziale sulla componente acqua, fermo restando il corretto collegamento degli scarichi alla rete fognaria e l'assenza di scarichi in mare.

CONSIDERATO che il progetto attuale conferma l'assenza di servizio cucina e non introduce nuove attività suscettibili di incrementare in modo significativo i carichi idrici o reflui.

VALUTATO che il mantenimento del collegamento alla pubblica fognatura e il divieto assoluto di scarico in mare costituiscono condizioni essenziali per escludere effetti negativi sulla qualità delle acque marine e sugli habitat del sito Natura 2000.

RITENUTO che l'impatto sulla componente acqua e sulla qualità delle acque marine possa essere considerato non significativo, a condizione che siano integralmente confermati il divieto di scarico in mare di qualsivoglia sostanza, compresa acqua dolce, reflui, liquidi di lavaggio o altri residui, e l'obbligo di garantire la piena efficienza del sistema di collettamento alla rete fognaria.

Beni culturali e paesaggio

CONSIDERATO che il precedente parere ha valutato l'intervento in relazione al Paesaggio Locale PL 15 "Area Metropolitana: Terre di Aci", rilevando che il progetto era finalizzato alla riqualificazione paesaggistica della fascia costiera e al recupero di aree abbandonate all'incuria o oggetto di cattiva gestione.

CONSIDERATO che nel precedente parere l'impatto sul patrimonio culturale e sul paesaggio è stato considerato nullo o non significativo, in ragione della finalità di riqualificazione dell'intervento e della natura delle opere previste.

VALUTATO che la proposta attuale mantiene la medesima finalità di riqualificazione e fruizione ordinata dell'area costiera, con particolare attenzione al tema dell'accessibilità al mare per persone con disabilità.

VALUTATO che la fedele ricostruzione dell'annesso demaniale e l'adeguamento delle strutture stagionali non determinano nuove interferenze paesaggistiche significative rispetto al quadro già esaminato, purché siano mantenute le caratteristiche materiche, cromatiche e di amovibilità già valutate.

RITENUTO che l'impatto sulla componente paesaggistica possa essere confermato come non significativo, restando comunque impregiudicati gli eventuali pareri, nulla osta e autorizzazioni di competenza degli Enti preposti alla tutela paesaggistica, demaniale, edilizia e marittima.

Produzione e gestione dei rifiuti

CONSIDERATO che il precedente parere ha richiamato, tra le indicazioni gestionali applicabili, l'obbligo per ogni concessionario di provvedere a un servizio giornaliero di recupero dei rifiuti in tutta l'area in concessione, a proprio carico e spese.

CONSIDERATO che il precedente parere ha richiamato, inoltre, l'obbligo, in caso di danni alle strutture di qualsivoglia natura, anche arrecati da eventi atmosferici o calamitosi, di provvedere al recupero dei materiali e al ripristino dei siti a cura e spese del titolare della concessione.

VALUTATO che, nel caso in esame, la variante nasce proprio dalla necessità di intervenire a seguito dei danni prodotti da evento meteo-marino eccezionale e che pertanto assume particolare rilievo la corretta gestione dei materiali danneggiati, crollati, rimossi o sostituiti.

RITENUTO che l'impatto connesso alla produzione e gestione dei rifiuti possa essere considerato non significativo, a condizione che tutti i materiali derivanti dalle attività di ricostruzione, ripristino, montaggio e smontaggio siano raccolti, selezionati, trasportati e conferiti secondo la normativa vigente, con divieto di deposito incontrollato, anche temporaneo, su scogliera, battigia o fondali.

CONSIDERATO che il precedente Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 295 del 27/05/2025 ha espresso parere positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale – Livello I, ritenendo che il progetto non determinasse incidenza significativa e non pregiudicasse il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato.

CONSIDERATO che il precedente parere ha fondato la valutazione favorevole anche sulla rinuncia del proponente alle lavorazioni potenzialmente più impattanti, con particolare riferimento alla demolizione dei manufatti in cls, e sulla conferma della natura stagionale, amovibile e reversibile delle strutture destinate alla fruizione del mare.

CONSIDERATO che nel precedente Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 295 del 27/05/2025 era stato espressamente rilevato che, a seguito delle criticità emerse in sede istruttoria e nelle audizioni, la ditta proponente aveva manifestato la volontà di rinunciare alle opere che avrebbero potuto determinare maggiori impatti, soprattutto in fase di cantiere, con particolare riferimento alla rimozione dei massetti e dei manufatti in calcestruzzo presenti nelle aree demaniali.

CONSIDERATO che nel precedente parere è stato altresì rilevato che la ditta, tenuto conto delle criticità sollevate in merito alla prevista rimozione dei massetti in calcestruzzo presenti nelle aree demaniali e considerato che tale intervento non rivestiva carattere migliorativo rispetto all'attività oggetto della proposta, si era dichiarata disponibile a non procedere all'esecuzione di tali lavorazioni, rinunciando di fatto alla demolizione dei suddetti manufatti.

RILEVATO che tale elemento aveva assunto rilievo determinante nella precedente valutazione favorevole, poiché la CTS aveva evidenziato la necessità di eliminare i manufatti e le lavorazioni edilizie potenzialmente più impattanti, al fine di limitare gli impatti in fase di cantiere e ricondurli al di sotto della soglia della significatività.

CONSIDERATO che anche negli elaborati progettuali aggiornati il proponente richiama la decisione di rinunciare alla demolizione delle piattaforme e di una scala in calcestruzzo, residui del vecchio stabilimento balneare "Lido Aci Castello", specificando che il loro mantenimento ha inciso sulla nuova conformazione del solarium e del punto di accesso al mare.

CONSIDERATO tuttavia che gli elaborati progettuali aggiornati prevedono alcune demolizioni riferite esclusivamente alle parti residue dell'annesso demaniale danneggiato dal "Ciclone Harry", e in particolare: demolizione dei residui delle murature del fabbricato ancora esistenti, in quanto gravemente danneggiate, instabili e non più idonee a essere oggetto di semplice consolidamento; demolizione di due pilastri già previsti in demolizione nel progetto originario; demolizione della trave già prevista in demolizione; demolizione della porzione residua del solaio già prevista in demolizione; presa d'atto dell'avvenuta demolizione, per effetto dell'evento meteomarino, del solaio e di uno dei pilastri già previsti in demolizione.

CONSIDERATO che gli stessi elaborati precisano che le demolizioni residue riguardano elementi già previsti in demolizione, che la ricostruzione non comporta incremento di consistenza rispetto allo stato antecedente all'evento e che la soluzione strutturale proposta è funzionale alla sicurezza del manufatto, senza modificare il quadro delle pressioni ambientali già valutate.

VALUTATO che le demolizioni oggi previste non coincidono con quelle dei manufatti esterni in calcestruzzo oggetto della rinuncia formalizzata nel precedente procedimento, ma riguardano esclusivamente parti strutturali residue dell'annesso demaniale danneggiato, compromesse dall'evento calamitoso o già previste in demolizione nel progetto originario.

VALUTATO che la distinzione tra le due categorie di opere risulta rilevante ai fini della presente istruttoria, poiché la rinuncia alla demolizione dei manufatti esterni in cls costituiva una condizione posta a base della precedente valutazione favorevole, mentre le demolizioni delle parti strutturali dell'annesso demaniale costituiscono interventi funzionali alla messa in sicurezza e alla fedele ricostruzione del manufatto danneggiato.

RITENUTO pertanto che la rinuncia alla demolizione dei manufatti esterni in calcestruzzo, dei massetti, delle piattaforme e della scala in cls residui del precedente stabilimento balneare debba intendersi integralmente confermata anche nella presente procedura.

RITENUTO altresì che possano essere considerate ammissibili, ai soli fini della Valutazione di Incidenza e fermo restando l'ottenimento di ogni ulteriore titolo abilitativo previsto ex lege, esclusivamente le demolizioni strettamente riferite alle parti strutturali residue dell'annesso demaniale danneggiato dal "Ciclone Harry", come descritte negli elaborati progettuali aggiornati, in quanto funzionali alla fedele ricostruzione del manufatto e non comportanti incremento di sedime, volume, destinazione d'uso o pressione ambientale rispetto al quadro già favorevolmente valutato.

CONSIDERATO che il progetto attuale non supera il quadro ambientale già valutato, ma lo aggiorna in conseguenza degli eventi meteo-marini eccezionali del gennaio 2026, mantenendo la stessa impostazione funzionale, la stessa localizzazione e la stessa natura stagionale delle opere precarie.

VALUTATO che le condizioni ambientali, le prescrizioni e le cautele già rese nel precedente parere risultano ancora attuali, pertinenti e necessarie anche rispetto alla nuova configurazione progettuale.

VALUTATO che il progetto oggi in esame non configura un nuovo intervento autonomo rispetto a quello già favorevolmente valutato, ma costituisce un adeguamento conseguente a eventi meteo-marini eccezionali, finalizzato alla fedele ricostruzione dell'annesso demaniale danneggiato e all'adeguamento delle strutture stagionali al mutato assetto della battigia.

VALUTATO che le modifiche proposte non comportano incremento della superficie demaniale concessa, non determinano nuove destinazioni d'uso, non introducono servizio cucina, non incrementano stabilmente il carico antropico e non modificano la natura stagionale e amovibile delle strutture precarie.

VALUTATO che il progetto mantiene caratteristiche di reversibilità e temporaneità per le opere stagionali, conferma il collegamento dei reflui alla rete fognaria, esclude scarichi in mare e non introduce opere fisse invasive sui fondali.

VALUTATO che, in coerenza con il precedente Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 295 del 27/05/2025, possono ragionevolmente escludersi effetti negativi diretti e indiretti sugli habitat di interesse comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto:

- non compromette gli equilibri ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione del sito;
- non interferisce negativamente con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito;
- non determina rischio significativo per le specie appartenenti alla fauna e alla flora di cui alla Direttiva Habitat;
- non determina incremento delle pressioni già valutate nel precedente parere;
- mantiene caratteristiche di stagionalità, amovibilità e reversibilità delle opere precarie;
- non prevede scarichi in mare;
- non comporta nuove opere fisse invasive sui fondali;
- mantiene invariata la superficie demaniale concessa;
- risulta coerente con le valutazioni e le cautele già espresse nel precedente parere favorevole.

RITENUTO che la proposta progettuale, così come modificata a seguito del "Ciclone Harry", risulti compatibile con le componenti ambientali presenti nella zona e non determini incidenze significative negative sul sito Natura 2000 interessato.

RITENUTO che l'intervento possa essere valutato favorevolmente in sede di Screening di Incidenza Ambientale – Livello I, fermo restando il rispetto integrale delle condizioni ambientali già rese nel precedente parere e delle ulteriori prescrizioni riportate nel presente parere.

VALUTATO, in conclusione, che sulla base della documentazione esaminata, del confronto con il precedente quadro progettuale già favorevolmente valutato, della natura delle modifiche introdotte e delle caratteristiche stagionali, amovibili e reversibili dell'intervento, è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

Esprime **parere Positivo** alla procedura di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Cod. procedura 4633 "Contratto di pertinenza demaniale con servizi per la diretta fruizione del mare e scivola per l'accesso in acqua di disabili - fedele ricostruzione dell'annesso demaniale e adeguamento delle strutture stagionali post "ciclone Harry".

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Concessione Demaniale Contratto di pertinenza demaniale con servizi per la diretta fruizione del mare e scivola per l'accesso in acqua di disabili – Intervento di risanamento conservativo di pertinenza demaniale, in condizione di precarietà, con servizi senza cucina Già oggetto di V.Inc.A. – Livello I Screening, definita con Parere D.D.G. n. 819 del 10/06/2025, su Parere Istruttorio Conclusivo n. 295 del 27/05/2025 Interventi di fedele ricostruzione dell'annesso demaniale danneggiato dal "Ciclone Harry", ai sensi del punto 4.1 della Circolare assessoriale prot. n. 10905 del 18/02/2026, e di adeguamento delle strutture stagionali per mutamento delle altimetrie dell'area di battigia, senza variazione della superficie demaniale concessa, ai sensi del punto 4.2 della medesima Circolare.
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi:* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ Altro – **concessione demaniale** – Realizzazione di strutture precarie per consentire l'utilizzo del mare (solarium e scalette d'accesso al mare con spogliatoi e docce) - stagionali
Proponente:	Raimondo Giorgia C.F.: RMN GRG 79C59 C351B - nella qualità di Amministratore Unico della Società Terrammare Srls - P.Iva/C.F. 05732000871 con sede in Catania, via Vincenzo Giuffrida, 50/a
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ■ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: …… ……	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Regione: Sicilia Comune: Aci Castello Località/Frazione: Indirizzo: Via del porto					*Contesto localizzativo* **Demanio marittimo**	
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio di mappa n° 8, particella 827					
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R. WGS 84	LAT.	37°55'55,42 N				
	LONG.	15°14'95,22"E				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

……..

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

• File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**
• Carta zonizzazione di Piano	**SI**		Eventuali studi ambientali disponibili	**SI**
• Relazione di Piano/Programma	**NO**		Cronoprogramma di dettaglio	**SI**
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**			
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**			
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**			
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**			
• Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

■ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

Il progetto prevede la fedele ricostruzione di un annesso demaniale, con alcune modifiche interne, già oggetto di opere di risanamento conservativo, costituito da un vecchio casotto in precarie condizioni di conservazione. L'annesso demaniale è stato gravemente danneggiato dagli eventi meteo-marini eccezionali verificatisi nei giorni 19–21 gennaio 2026, denominati "Ciclone Harry", che hanno determinato la perdita di porzioni strutturali, crolli parziali e la compromissione della residua stabilità del manufatto edilizio. All'interno dell'annesso è prevista la realizzazione di alcuni servizi funzionali alla fruizione dell'area demaniale. Inoltre, per consentire la fruizione del mare e il trattamento elioterapico, il progetto include la realizzazione di alcune strutture precarie stagionali, tra cui un solarium parzialmente coperto da pergolato, spogliatoi e docce, una passerella e scalette per l'accesso al mare e alla scogliera adiacente. È inoltre prevista l'installazione di un dispositivo di accesso al mare, finalizzato a garantire l'autonomia delle persone con disabilità o con ridotta mobilità. Le opere precarie stagionali vengono oggi previste con alcune modifiche, al fine di tenere conto delle sopravvenute variazioni altimetriche dell'area di battigia e dei conseguenti necessari adattamenti plano-altimetrici e distributivi, senza modifica della superficie demaniale occupata. I servizi previsti non comprendono servizio di cucina, essendo previsto, quale ristoro per gli avventori, esclusivamente il beveraggio e la consumazione di cibi precotti. Il risanamento conservativo, prima, e la fedele ricostruzione, oggi, mirano a conservare la pertinenza demaniale, assicurandone la funzionalità mediante opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali, ne consentano la destinazione d'uso prevista e con essa compatibile. Tutte le strutture precarie verranno realizzate in legno e, ove occorrente, mediante l'utilizzo di strutture accessorie metalliche prefabbricate modulari. In legno saranno realizzati anche i parapetti del solarium, della passerella e delle scalette per l'accesso al mare e all'adiacente scogliera. Gli spogliatoi saranno anch'essi realizzati in legno. Tali strutture precarie verranno montate mediante ancoraggio al fondale, con modalità tali da non arrecare pregiudizio allo stesso, e saranno completamente rimosse al termine della stagione balneare.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT 070028**	"Fondali di Aci Castello" Isola Lachea - Ciclopi
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Isola dei Ciclopi n. 7 del 15.09.2017; DDG n. 1084 del 21.12.2018 del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del territorio dell'ambiente	

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ■ Si ☐ No.	Area marina protetta Isole Ciclopi

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐ Si ■ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:
Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

■ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché:*

……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da **PdG** e MdC.*

Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario
1120	B		Nessuna interferenza con il progetto
1170	A		Nessuna interferenza con il progetto
8330	A		Nessuna interferenza con il progetto
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:*(informazioni facoltative)*	L'intera area di natura vulcanica è caratterizzata da substrati rocciosi (di particolare rilievo sono i basalti colonnari presenti nell'area) che raggiungono, con una pendenza dolce, una profondità media di circa 20-30 metri nella porzione centro-settentrionale, mentre sono più ripidi e articolati e raggiungono i 40 metri nella parte più meridionale. Su tali substrati si riscontrano le biocenosi fotofile caratterizzate da Cystoseira sp.pl. nell'infralitorale superiore e da Dictyotaceae e Sphacelariaceae nell'infralitorale medio ed inferiore. Dove i fondali rocciosi raggiungono profondità maggiori, si rinviene la biocenosi del Coralligeno in cui prevalgono le Rhodophyceae incrostanti. Nel tratto di mare compreso tra l'isola Lachea e la costa è presente un posidonieto su un fondale misto roccioso-sabbioso. La prateria di Posidonia si ritrova anche ben sviluppata nel tratto compreso tra il porto di Aci Castello e il confine tra Aci Castello ed Acitrezza. In tutta l'area, nell'infralitorale superiore e in alcuni casi anche a profondità maggiori, sono evidenti interi tratti di roccia con biocenosi a Rodoficee calcaree incrostanti e ricci in cui le rocce appaiono bianche perché su di esse, a causa dell'azione di pascolo degli erbivori, permane solo un sottile strato di alghe calcaree. Inoltre è da segnalare che l'intera area fino a circa 20-25 metri di profondità è interessata da una massiccia presenza di specie tropicali ed indo-pacifiche come Caulerpa racemosa, Lophocladia lallemandii che negli ultimi anni hanno colonizzato le coste siciliane. Il SIC sopra descritto coincide con la superficie dell'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi". 4.2 Quality and importance of the site I popolamenti vegetali di substrato duro dell'infralitorale, pur non rispecchiando la zonazione tipica del Mediterraneo per tutta la sua estensione, sono comunque ben strutturali con una elevata biodiversità. Significativa è la presenza di Haliotis lamellosa, specie soggetta a prelievo indiscriminato da parte di pescatori di frodo, la cattura causa un forte impatto all'ambiente causato dal rovesciamento delle rocce dove l'animale vive. La complessa morfologia e la qualità delle acque consentono l'insediamento di specie ritenute "rare" per il Mediterraneo. Sono stati infatti segnalati rinvenimenti di briozoi, policheti e molluschi difficilmente riscontrabili in altri siti mediterranei. Tra queste il serpulide Serpula israelitica recentemente inserito nella checklist delle specie marine italiane su segnalazioni nello Ionio tra cui quella dei Ciclopi. La specie, originaria del Bacino di Levante e con una certa affinità calda,vive libera nel sedimento. Il ritrovamento di un esemplare a 87 metri di profondità alle Isole Ciclopi ha permesso di descriverne caratteri aggiuntivi e di ampliarne il record geografico verso ovest. I briozoi setoselliniformi Setosella vulnerata e Setosellina capriensis sono entrambe presumibilmente rare in Mediterraneo, dove vivono in fondi prevalentemente		

	sabbiosi, a profondità non inferiori a circa 30 m. Nell'area dei Ciclopi sono presenti in fondi di 50-100 metri occupati dalle Biocenosi del Detritico Costiero, del Detritico del Largo e di transizioni fra il Detritico del Largo e i Fondi Terrigeni Costieri.

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO	

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

■ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ……..
2. ……..

5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*"

. ☐ SI ■ NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. …….. 2. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	SI	NO
	SI	NO
	SI	NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*
……
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) …… SI NO
2) …… SI NO
3) …… SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI ■ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ■ NO Se **SI**, quali: 1. …….. 2. …….. 3. ……..
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*: ……..……
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ■ SI ☐ NO Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: Nessuna	■ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: Nessuna	■ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: Nessuna	■ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: ……..…… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	■ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplar*i) persi: …… ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	■ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ■ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… …… …… …… …… …… ……
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ■ NO Se **Si**, quali:

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ■ NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ■ NO

Se, Si, perché:

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ■ NO

*Se, **Si**, perché:*

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che il progetto attuale non supera il quadro ambientale già valutato, ma lo aggiorna in conseguenza degli eventi meteo-marini eccezionali del gennaio 2026, mantenendo la stessa impostazione funzionale, la stessa localizzazione e la stessa natura stagionale delle opere precarie.

VALUTATO che le condizioni ambientali, le prescrizioni e le cautele già rese nel precedente parere risultano ancora attuali, pertinenti e necessarie anche rispetto alla nuova configurazione progettuale.

VALUTATO che il progetto oggi in esame non configura un nuovo intervento autonomo rispetto a quello già favorevolmente valutato, ma costituisce un adeguamento conseguente a eventi meteo-marini eccezionali, finalizzato alla fedele ricostruzione dell'annesso demaniale danneggiato e all'adeguamento delle strutture stagionali al mutato assetto della battigia.

VALUTATO che le modifiche proposte non comportano incremento della superficie demaniale concessa, non determinano nuove destinazioni d'uso, non introducono servizio cucina, non incrementano stabilmente il carico antropico e non modificano la natura stagionale e amovibile delle strutture precarie.

VALUTATO che il progetto mantiene caratteristiche di reversibilità e temporaneità per le opere stagionali, conferma il collegamento dei reflui alla rete fognaria, esclude scarichi in mare e non introduce opere fisse invasive sui fondali.

VALUTATO che, in coerenza con il precedente Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 295 del 27/05/2025, possono ragionevolmente escludersi effetti negativi diretti e indiretti sugli habitat di interesse comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto:

- non compromette gli equilibri ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione del sito;
- non interferisce negativamente con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito;
- non determina rischio significativo per le specie appartenenti alla fauna e alla flora di cui alla Direttiva Habitat;
- non determina incremento delle pressioni già valutate nel precedente parere;
- mantiene caratteristiche di stagionalità, amovibilità e reversibilità delle opere precarie;
- non prevede scarichi in mare;
- non comporta nuove opere fisse invasive sui fondali;
- mantiene invariata la superficie demaniale concessa;
- risulta coerente con le valutazioni e le cautele già espresse nel precedente parere favorevole.

RITENUTO che la proposta progettuale, così come modificata a seguito del "Ciclone Harry", risulti compatibile con le componenti ambientali presenti nella zona e non determini incidenze significative negative sul sito Natura 2000 interessato.

RITENUTO che l'intervento possa essere valutato favorevolmente in sede di Screening di Incidenza Ambientale – Livello I, fermo restando il rispetto integrale delle condizioni ambientali già rese nel precedente parere e delle ulteriori prescrizioni riportate nel presente parere.

VALUTATO, in conclusione, che sulla base della documentazione esaminata, del confronto con il precedente quadro progettuale già favorevolmente valutato, della natura delle modifiche introdotte e delle caratteristiche stagionali, amovibili e reversibili dell'intervento, è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	■ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*: …… ……

Ufficio / Struttura competente	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dott. Dario Modica	Dario Modica	Palermo, 21/05/2026